



COMUNE DI FERNO
Provincia di Varese

Rocc m. 3 / 2017

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO
RELATIVO ALLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE "Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività"
ANNO 2017

Premesso che:

- in data 21/12/2017 è stata sottoscritta la ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Ferno;
 - la Giunta Comunale, con deliberazione in data 28/12/2017 n.138, ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CCDI;
- in data 28/12/2017, nella sede del Comune di Ferno ha avuto luogo l'incontro tra:

la Delegazione di parte pubblica costituita, in applicazione dell'art. 4 del CCNL del 22.1.2004 ed ai sensi dell'art.10, comma 1 del CCNL del 1.4.1999, con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 18.03.2013 in:

- Dott. Fabio D'AULA, Segretario Comunale, Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica;
- Rag. Emanuela BERTONI, Responsabile del Servizio Economico Finanziario;
- Geom. Marco BONACINA, Responsabile del Servizio Gestione Territorio/Urbanistica e LL.PP.;
- Rag. Maria Carla CALLONI, Responsabile del Servizio Tributi e Commercio;
- Dott.ssa Cristina DE ALBERTI, Responsabile Servizio Socio assistenziale e Cultura;
- Dott.ssa Monica PISONI, Responsabile del Servizio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Statistica, AA.GG e Protocollo;
- Dott.ssa Enrica ROSSI, Responsabile Servizio Personale in Unione

E la Rappresentanza Sindacale Unitaria, eletta ai sensi dell'accordo collettivo quadro stipulato il 7 agosto 1998, costituita da:

- Sig.re Graziano ZANI, R.S.U.;
- Sig.ra Gianna BURATTINI, R.S.U.;

Con l'Organizzazione Sindacale Territoriale:

- Sig. Giancarlo Ardizzoia: F.P.CGIL;

Svolge le funzioni di assistenza alla delegazione trattante di parte pubblica la Sig.ra Paola Ferioli Istruttore Ragioniere presso il Servizio Personale in Unione.

Al termine dell'incontro le parti

SOTTOSCRIVONO

L'allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente – annualità economica 2017, fatte salve eventuali nuove indicazioni in materia di costituzione del fondo derivanti da futuri accordi nazionali:

Per la delegazione trattante di parte pubblica – sono presenti e sottoscrivono:

SO



COMUNE DI FERNO
Provincia di Varese

<i>Carica</i>	<i>nome</i>	<i>presente</i>
Segretario Comunale	Dott. Fabio D'AULA	
Responsabile del Servizio Economico Finanziario	Rag. Emanuela BERTONI	
Responsabile del Servizio Gestione Territorio/Urbanistica e LL.PP.;	Geom. Marco BONACINA	
Responsabile del servizio Tributi e Commercio;	Rag. Maria Carla CALLONI	ASSENTE
Responsabile Servizio Socio assistenziale e Cultura	Dott.ssa Cristina DE ALBERTI	
Responsabile del Servizio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Statistica, AA.GG Protocollo	Dott.ssa Monica PISONI	
Responsabile Servizio Personale in Unione	Dott.ssa Enrica ROSSI	

Per la delegazione della R.S.U. – sono presenti e sottoscrivono:

<i>nome</i>	<i>presente</i>
Sig.ra Gianna BURATTINI	ASSENTE
Sig. re Graziano ZANI	

Per l'organizzazione sindacale territoriale – è presente e sottoscrive:

<i>sigla Organizzazione Sindacale Territoriale</i>	<i>rappresentata da</i>	<i>presente</i>
F.P.CGIL	Sig. Giancarlo Ardizzoia	



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO
RELATIVO ALLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ.
ANNO 2017

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Quadro normativo e contrattuale

1. Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali, nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari e i CCDI vigenti:

- D.Lgs. 165/2001 “Testo Unico sul Pubblico Impiego”, in particolare per quanto previsto agli artt. 2, comma 2, 5, 7, comma 5, 40, commi 1, 3-bis;

“Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ((, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati)) ai sensi dell'articolo 45, comma 3. ((La predetta quota e' collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento.)) ((La contrattazione collettiva integrativa)) si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione” e 3-quinquies, 45, commi 3 e 4;

- D.Lgs. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, in particolare artt. 16, 23 e 31;

- D.Lgs. 141/2011 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15” che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19, 31 e 65 del D.Lgs. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'articolo 6;

- D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, in particolare articolo 9, commi 1, 2bis, 17 e 21;

- CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali vigenti.

- CCDI anno 2010;

- CCDI anno 2011;

- CCDI anno 2013;

- CCDI anno 2014;

- CCDI anno 2015;



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- CCDI anno 2016;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attualmente vigente;

Art. 2 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza

1. Il presente contratto decentrato ha validità annuale e si applica a tutto il personale non dirigente in servizio presso l'Ente, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, a tempo parziale o a tempo pieno - ivi compreso il personale comandato o distaccato, sulla base dei criteri definiti con contratto decentrato integrativo normativo n. 8 del 30.12.2010 di cui viene fatta valere l'ultrattività.

TITOLO II – TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

CAPO I – RISORSE E PREMIALITA'

Art. 3 – Quantificazione delle risorse

1. La determinazione annuale delle risorse da destinare all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità della prestazione ed alla produttività nonché ad altri istituti economici previsti nella contrattazione nazionale, richiamati nel CCDI n. 8/2010, nel CCDI 2013, nel CCDI 2014, nel CCDI 2015 e nel CCDI 2016, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione che ha provveduto a trasmettere alle parti l'apposita determinazione delle predette risorse, n.524/2017 assunta dal Responsabile del Servizio Personale in Unione.

2. L'attività di ricostruzione dei fondi relativi al periodo 2007-2016 effettuata dal Servizio Personale in Unione, supportato dal servizio formativo di tutoring della Società Publika S.r.l, ha evidenziato una nuova determinazione della parte stabile del fondo delle risorse decentrate.

Si richiamano nel merito la determinazione del Segretario Comunale n.170 del 05/05/2017 di approvazione della ricostituzione dei fondi per il periodo 2007/2016 che si intende integralmente richiamata e la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 dell'08/05/2017 ad oggetto "Approvazione ricostituzione fondi 2007/2016 e definizione piano di rientro DL.16/2014"

3. La determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) di parte stabile è per un importo pari a complessivi €.76.738,08. Si ritiene utile precisare l'assenza di decrementi ai sensi dell'art.9 c.2 bis del D.L.78/2010 in quanto nel quadriennio 01.01.2011-31.12.2014 non si sono avute cessazioni e non ve ne sono state nel 2016;

4. Richiamate integralmente la deliberazione della Giunta Comunale n. 138/2017 ad oggetto "MODIFICA PIANO DI RIENTRO DL.16/2014 DA RICOSTITUZIONE FONDI RISORSE DECENTRATE 2007/2016. - DELIBERAZIONE N. 57 DEL 08/05/2017" e la successiva determinazione del Responsabile del Servizio Personale in Unione n. /2017 ad oggetto "RETTIFICA DETERMINAZIONE N.524/2017 AD OGGETTO "ART. 31 CCNL 22 GENNAIO 2004 - "DISCIPLINA DELLE RISORSE DECENTRATE" - COSTITUZIONE FONDO ANNO 2017"

5. Le risorse iscritte nella parte variabile del fondo sono per complessivi €. 9.965,00, così suddivise: risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 (per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili) è iscritta per €. 2.339,00. La Giunta comunale nel corso dell'esercizio ha approvato



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

con proprio atto n.69/2017 il progetto relativo al "Nido Estivo 2017", per Euro 2.339,00 oltre OO.RR.. Sono condizioni necessarie e legittimanti per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 15, co. 5 del ccnl 01.04.1999:

- a) Elaborazione di un apposito progetto che dimostri sempre l'esistenza di obiettivi di miglioramento o l'implementazione di nuovi servizi, in termini non generici, ma di concreti risultati, con i correlati standard e/o indicatori di conseguimento, determinanti una oggettiva condizione di misurabilità e verificabilità; detti risultati devono essere sfidanti in quanto possano essere conseguiti solo tramite un ruolo attivo e determinante del personale coinvolto;
- b) Incentivazione della prestazione del solo personale direttamente interessato e coinvolto;
- c) Stanziamento in bilancio, in misura ragionevole, rapportato alla entità (valorizzabile) dei previsti incrementi quantitativi e/o qualitativi di servizi;
- d) Accertamento e verifica anche intermedia del grado di raggiungimento dei risultati programmati da parte del nucleo di controllo interno, sulla base del rispetto degli standard e/o indicatori predeterminati;
- e) Garanzia che le risorse siano rese disponibili solo a consuntivo, alla verifica dei risultati raggiunti in termini quantitativi e/o qualitativi di servizi, al fine di corrispondere effettivamente all'incremento della prestazione;
- f) Previsione che, in caso di mancato raggiungimento (totale o parziale) degli obiettivi e risultati predetti l'importo previsto per il loro finanziamento e/o le conseguenti economie da utilizzo non possano essere utilizzati per il finanziamento di altri istituti del trattamento economico accessorio e pertanto costituiranno economia di bilancio per l'Ente;

• risorse per funzioni tecniche (ex art. 113, d.lgs. 50/2016), iscritte nel fondo entro il limite normativo per €. 7.626,00. Nel bilancio di previsione 2017 sono iscritte somme per complessivi €.11.576,38 e così suddivisi:

- intervento manutenzione strade: come da determina n.218/2017e n.228/2017: capitolo 10052.02.100.7005 i.s. 685/2017 per un totale di Euro 1.530,77 compresi di OO.RR ed Irap;

- intervento messa in sicurezza soffitti scuola primaria: come da determina n. 413 del 16/10/2017 e n. 178/2017 capitolo 04022.02.0300104 i.s. 552/2017 per un totale di Euro 934,27 compresi di OO.RR ed Irap;

- lavori di demolizione di parte degli edifici rientranti nella disponibilità dei comuni a seguito della delocalizzazione degli insediamenti residenziali II fase - affidamento incarichi ai sensi dell'art.24 c. 1 del D.lgs.n.50/2016 imputato al codice 08.01.1.01 cap 70/72 per Euro 8.528,19 oltre Irap per Euro 583,16 al codice 08.01.1.02 cap. 10/909 del bilancio 2017 per complessivi Euro 9.111,35;

Tenuto conto del limite normativo, l'importo massimo iscritto nel fondo delle risorse decentrate per incentivi relativi a funzioni tecniche esercizio 2017 è di Euro 7.626,00 comprensivi di OO.RR ed Irap.

6. Nella definizione delle "risorse variabili", che non rientrano nel limite del fondo calcolato sulla base del fondo 2016, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del C.C.N.L. 01/04/1999 e pertanto non soggette al limite per l'anno 2017, per una somma pari ad €. 14.318,49, sono stati suddivisa:

- risparmi del Fondo lavoro straordinario anno precedente, pari ad €.3.617,48 che trova copertura su apposito peg coperto da FPV;

- Euro 10.701,01, per funzioni tecniche attivate in periodi antecedenti l'approvazione del D.Lgs. 50/2016, così suddivisi al capitolo 8.01.1.01 cap.70/72 del bilancio per l'esercizio in corso - r.p. 2015 impegno 963/2015 per Euro 10.015,70 compensi ed OO.RR; ed Euro 685,31 al titolo 08.01.1.02 cap. 10/909 r.p. - 2015 i.s. 1013/2015 per IRAP;

Art. 4 – Strumenti di premialità

1. Conformemente alla normativa vigente e a quanto sancito con CCDI n. 8 del 30.12.2010 e dal CCDI n. 53 del 19.12.01, CCDI anno 2013, CCDI anno 2014, CCDI anno 2015, CCDI 2016



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

nell'anno di riferimento (fatte salve successive modifiche e/o integrazioni), sono individuati i seguenti strumenti di premialità:

a) compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, in correlazione al merito ed all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dall'organo di controllo interno;

b) le indennità previste dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa decentrata e le specifiche forme incentivanti e/o compensi previsti dalla normativa vigente.

2. Si allegano tabella di costituzione del fondo anno 2017 raffrontata a quella relativa al fondo anno 2016, comprensivo delle indennità per le posizioni organizzative che, secondo il principio di diritto espresso dalla Sez. Autonomie con deliberazione n. 26/2014 concorrono alla determinazione del limite fondo salario accessorio posto con il co. 236 della Legge n. 208/2015 e tabella esplicativa delle erogazioni effettuate sino alla data odierna.

CAPO II

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Art. 5 – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie – parte stabile

1. Per la ripartizione e destinazione delle somme relative alla parte «stabile» del fondo delle risorse decentrate, relative agli istituti e alle indennità previste dalla contrattazione collettiva nazionale, costituenti salario accessorio dei dipendenti, occorre fare riferimento ai criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa con contratto n. 8 del 30.12.2010, quelli definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa negli anni CCDI anni 2013, 2014 e 2015, e per l'anno 2017, concordati nella seduta odierna, come segue:

La parte stabile del fondo, quantificata nell'importo di € 76.738,08. Richiamata la tabella esplicativa delle erogazioni effettuate sino alla data odierna, la parte stabile è così destinata al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali:

- per € 53.235,55 progressioni economiche già effettuate;
- per € 14.852,38 alla corresponsione dell'indennità di comparto, secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del CCNL 22/01/2004;
- per € 2.586,99 alla corresponsione dell'indennità di cui all'art 31 del CCNL 14.09.2000;
- per € 1.423,00 alla corresponsione dell'indennità di cui all'art. 6 del CCNL 05.10.2001;
- per € 796,65 alla corresponsione dell'indennità di turnazione art. 22 CCNL 14.09.2000;

Oltre al finanziamento delle seguenti indennità:

per € 2.350,35 alla corresponsione dell'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL del 14.09.2000 e nella misura di € 30,00 mensili, sulla base dei criteri di cui al CCDI n. 8 del 30.12.2010;

per € 551,00 alla corresponsione dell'indennità di disagio, di cui all'art. 17, co. 2, lett. e) del CCNL 01.04.1999, nella misura di € 25,82 mensili sulla base dei criteri di cui al CCDI n. 8/2010.

La previsione di spesa è pari ad € 75.795,92.

2. Si specifica che le indennità di cui sopra verranno erogate in relazione all'effettiva presenza in servizio da parte dei dipendenti, e per le indennità lettera f) e lett. i), come già richiamato nel precedente CCDI n. 8 del 30.12.2010 e in ordine all'effettivo esercizio delle specifiche responsabilità nel periodo di riferimento.

Art. 6 – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie – parte variabile

1. Per la ripartizione e destinazione delle somme relative alla parte «variabile» del fondo delle risorse decentrate, soggetta al limite normativo, è stabilito il seguente utilizzo:



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

per € 2.339,00 per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale interessato da attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, art 15 c.5 del ccnl 01.04.1999. Si prende atto che la Giunta ha approvato nel corso dell'esercizio con atto n. 69/2017 il progetto relativo al "Nido Estivo 2017" per € 2.339,00.

Per € 7.626,00 per incentivi per funzioni tecniche (ex art. 113, d.lgs. 50/2016), ora soggette al limite dell'art.23 D.lgs 72/2017 e per il cui utilizzo si rinvia al capo precedente art.3 c.4 in relazione all'espletamento degli incarichi e sino alla concorrenza del limite normativo.

2. Per la ripartizione e destinazione delle somme relative alla parte «variabile» del fondo delle risorse decentrate, non soggetta al limite normativo, è stabilito il seguente utilizzo:

- per €2.647,74 alla corresponsione dell'indennità per specifiche responsabilità, compenso previsto dall'art. 17, co. 2, lett. f) del CCNL 01.04.1999 nell'importo di € 50,00 mensile per ciascun dipendente previamente individuato dal responsabile del servizio ed € 86,08 mensili per la coordinatrice dell'asilo nido, nel rispetto dei criteri di cui al CCDI n. 8/2010;

- per €533,52 alla corresponsione dell'indennità per specifiche responsabilità derivanti dalle qualifiche di ufficiale dello stato civile, anagrafe ed elettorale, ai sensi art. 17, co. 2, lett. i) del CCNL 01.04.1999, nella misura di € 25,00 mensili, nel rispetto dei criteri di cui al CCDI n. 8;

La previsione di spesa relativa alle indennità sopra descritte è pari ad € 3.181,26, finanziata con i risparmi del lavoro straordinario anno 2016.

- Euro 10.701,01, per funzioni tecniche attivate in periodi antecedenti l'approvazione del D.Lgs. 50/2016, così suddivisi al capitolo 8.01.1.01 cap.70/72 del bilancio per l'esercizio in corso - r.p. 2015 impegno 963/2015 per Euro 10.015,70 compensi ed OO.RR; ed Euro 685,31 al titolo 08.01.1.02 cap. 10/909 r.p. - 2015 i.s. 1013/2015 per IRAP.

Art. 7 – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie – parte variabile – Recupero fondi anni precedenti (art.4 dl.16/2014) da Piano di rientro.

1. Si Richiama integralmente il piano triennale 2015/2017 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento dell'ente approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 86/2015, come modificato ed integrato dalla deliberazione di Giunta n. 162/2016, e la deliberazione di Consiglio Comunale n.22/2017 di approvazione dei risultati relativi all'esercizio 2016, che quantificano in complessivi € 34.793,77 le economie realizzate, così come certificare dal revisore dei Conti.

2. Atteso che il risparmio di cui sopra destinabile allo scopo compensativo può essere anche il cento per cento (Circ. Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8/8/2014), e che la Giunta ha modificato il piano di rientro, al fine di utilizzarlo anche quale recupero del fondo per l'esercizio 2017.

Art. 8 – Ripartizione ed utilizzo dell'eventuale residuo parte stabile del Fondo delle risorse decentrate 2017

Le parti concordano di destinare l'eventuale somma residua della parte stabile del Fondo all'attribuzione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi in correlazione al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione, secondo i principi di cui al D. Lgs. n. 150/09.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I – DISPOSIZIONI FINALI



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Art. 9 – Richiesta incontri sindacali

1. La delegazione trattante di parte sindacale potrà richiedere altri incontri mediante richiesta scritta e motivata da trasmettere all'Amministrazione. Il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, verificata l'istanza, convocherà la riunione entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 10 – Interpretazione autentica dei contratti decentrati

1. Nel caso insorgano controversie sull'interpretazione del contratto, le delegazioni trattanti si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse, come organo di interpretazione autentica.

2. L'iniziativa può anche essere unilaterale; in questo caso la richiesta di convocazione delle delegazioni deve contenere una breve descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa la contestazione. La riunione si terrà in tempi congrui, di norma entro 15 giorni dalla richiesta.

3. L'eventuale accordo di interpretazione è soggetto alla stessa procedura di stipulazione del presente contratto e sostituisce la clausola controversa con efficacia retroattiva alla data di vigenza dello stesso. L'accordo di interpretazione autentica ha effetto sulle eventuali controversie individuali in corso, aventi ad oggetto le materie regolate dall'accordo.

Art. 11 – Congedi Parentali

1. Con richiamo ai contenuti del Piano delle Azioni Positive, si confermano le agevolazioni per congedo parentale.

2. A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 144/2015 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 80 del 15/06/2015 riguardante le misure a tutela della maternità e paternità dei lavoratori e volto a favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il predetto D.Lgs. ha novellato il D. Lgs. n. 151/2001, "Testo Unico sulla tutela della maternità e della paternità", nelle seguenti fattispecie:

- ampliando l'utilizzo del congedo obbligatorio di maternità in casi particolari, quali parto prematuro o ricovero del neonato, ed estendendo la fruibilità del congedo parentale non indennizzato dagli 8 anni ai 12 anni di vita del bambino;

- l'indennità economica spettante per i primi tre anni di vita, pari al 30% della retribuzione, potrà essere fruita sino ai sei anni di vita del bambino. La richiesta per poter fruire del congedo parentale su base giornaliera dovrà pervenire al datore di lavoro almeno quindici e giorni prima della fruizione di tale congedo.

- introduzione della possibilità di utilizzare il congedo parentale su base oraria. La fruizione su base oraria è consentita in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero, ossia pari a 3,5 ore giornaliere. La domanda di utilizzo del congedo parentale ad ore dovrà pervenire al datore di lavoro due giorni prima della fruizione stessa.

Allegati al presente accordo di preintesa contrattuale:

1. tabella di costituzione del fondo anno 2017 raffrontata a quella relativa al fondo anno 2016, comprensivo delle indennità per le posizioni organizzative.
2. tabella esplicitiva delle erogazioni effettuate sino alla data odierna.

**Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa
dal 2017**

DESCRIZIONE	2016	2017
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	50.281,39	50.281,39
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	8.187,14	8.187,14
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	2.886,55	2.886,55
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	3.383,85	3.383,85
VINCOLO SU ALTE PROFESSIONALITA	- 1.240,48	- 1.240,48
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	3.570,89	3.570,89
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	4.500,00	4.500,00
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)	20.833,52	20.833,52
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	-	-
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011	7.907,61	7.907,61
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno)	- 23.572,39	- 23.572,39
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA		
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI		
TOTALE RISORSE STABILI	76.738,08	76.738,08

Risorse variabili soggette al limite

SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)	110,00	-
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)	-	-
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	9.855,00	2.339,00
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)		
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - (ART. 113, D.LGS. 50/2016)- progettazioni, delocalizzazione,condoni ecc.	-	7.626,00
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		
Totale Risorse variabili soggette al limite	9.965,00	9.965,00

Risorse variabili NON soggette al limite

ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)		-
DELOCALIZZATI 2014 PAGATI OTTOBRE 2015 - DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)	2.401,24	3.617,48
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)	4.633,00	10.701,01
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 4 DEL D.L. 16/2014)		- 15.200,00
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)		15.200,00
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	7.034,24	14.318,49
TOTALE RISORSE VARIABILI	16.999,24	24.283,49
TOTALE	93.737,32	101.021,57
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	86.703,08	86.703,08

"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA	61.325,26	61.325,26
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	148.028,34	148.028,34

gn

Hell B

le/ra

Handwritten signature



COMUNE DI FERNO

COSTITUZIONE FONDO ANNO 2017

Table with columns for description, 2017 balance, and monthly expenses from January to December. Includes sub-sections for 'RIPARTIZIONE FONDO ANNO 2017' and 'RISPARMIO PER PERFORMANCE'.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including 'Zor', 'D', and 'M'.

